

COMUNE DI BARLETTA

Provincia di BAT

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. COSIMO COMETA (PRESIDENTE)

DOTT.SSA RAG. VITA BACCARO (COMPONENTE)

DOTT. GIOVANNI MICHELE DIFINO (COMPONENTE)

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	35
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	35
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	35
CONTO ECONOMICO	36
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	44
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	45
CONCLUSIONI	46

Comune di Barletta (BAT)

Organo di revisione

Verbale n. 35 del 06/06/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Barletta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

_____, li _____

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Cosimo Cometa, Dott.ssa Via Baccaro e Dott. Giovanni Michele Difino, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 41 del 25/07/2016.

- ◆ ricevuta in data 16/05/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 111 del 30/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il

bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - alcune attestazioni, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 15 del 13/03/2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n...23..
di cui variazioni di Consiglio	n...2..
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n...6..
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n...7..
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n...0..
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n...8..

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n. 54 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono

evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 30 in data 31/7/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 3.711.045,09 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 106 del 30/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 11.183 reversali e n. 8.667 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e

degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Carige SPA, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	35.624.928,82
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	35.624.928,82

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	35.624.928,82
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	10.886.481,90
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	10.886.481,90

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 10.886.481,90 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde a** quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	56.196.031,98	48.712.987,03	35.624.928,82
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 11.215.293,16, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	79.605.399,09
Impegni di competenza	-	77.924.873,31
SALDO		1.680.525,78
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	26.819.885,76
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	23.940.075,43
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		4.560.336,11

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	4.560.336,11
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	6.654.957,05
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		11.215.293,16

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		48.712.987,03
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	5.471.618,2
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	61.940.747,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	58.958.234,31
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.754.423,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	652.002,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		3.047.705,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SUI L'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.618.032,2
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	180.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	99.211,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		4.746.526,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.036.924,83
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	21.348.267,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.292.701,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	99.211,62
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.942.686,61
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	19.185.651,7
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		6.468.766,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		11.215.293,16

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		4.746.526,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	1.618.032,22
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		3.128.494,17

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	5.471.618,21	4.754.423,66
FPV di parte capitale	21.348.267,55	19.185.651,77

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	943.231,56	943.231,56
Per fondi comunitari ed internazionali	191.197,00	191.197,00
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.564.742,75	1.564.742,75
Per contributi agli investimenti	1.044.985,00	1.044.985,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	20.160,23	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	453.906,32	393.906,32
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	983.435,43	983.435,43
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	5.201.658,29	5.121.498,06

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	253.462,01
Recupero evasione tributaria	3.152.968,51
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	342.560,28
alienazioni	1.887.766,85
mutuo	983.435,43
Totale entrate	6.620.193,08
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	311.968,04
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	622.102,95
Altre (da specificare)	983.435,43
Totale spese	1.917.506,42
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	4.702.686,66

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 37.865.325,36, come risulta dai seguenti elementi:

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			35.624.928,82
RESIDUI ATTIVI	(+)	29.530.932,62	30.189.169,06	59.720.101,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	14.571.764,55	18.967.865,16	33.539.629,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.754.423,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			19.185.651,77
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			37.865.325,36

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	23.338.781,76	31.788.797,68	37.865.325,36
di cui:			
a) Parte accantonata	8.933.717,20	16.128.108,99	22.108.711,19
b) Parte vincolata	9.380.345,36	6.832.463,44	9.308.744,11
c) Parte destinata a investimenti	4.000.000,00	6.995.181,37	5.906.633,00
e) Parte disponibile (+/-) *	1.024.719,20	1.833.043,88	541.237,06

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		37.865.325,36
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		17.089.493,05
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		5.000.000,00
Altri accantonamenti		19.218,14
Totale parte accantonata (B)		22.108.711,19
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		427.942,47
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.546.408,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.054.473,11
Altri vincoli		2.279.920,12
Totale parte vincolata (C)		9.308.744,11
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		5.906.633,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		541.237,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 106 del 30/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
		riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	43.994.314,42	14.633.751,49	29.530.932,62	170.369,69
Residui passivi	34.098.618,01	18.181.031,58	14.571.764,55	- 1.345.821,88

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	11.215.293,16
SALDO GESTIONE COMPETENZA		11.215.293,16
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		170.369,69
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.345.821,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.516.191,57
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		11.215.293,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.516.191,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		25.133.840,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	37.865.325,36

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	545.793,61	1.778.542,48
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	2.975.861,18
F.P.V. da riaccertamento straordinario	4.925.824,60	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	5.471.618,21	4.754.403,66
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	1.923.037,08	4.483.290,48
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	14.702.361,29
F.P.V. da riaccertamento straordinario	19.425.230,47	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	21.348.267,55	19.185.651,77
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno

finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	10.813.083,90
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	4.655.676,52
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		15.468.760,42
maggior accantonamento F.P.V.	+	1.620.732,63
totale		17.089.493,05

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.000.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria, come previsto al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivati da sentenze;

In particolare, la somma di € 5.000.000 per contenzioso, è prevista sia in entrate che come spesa, parte già pagata in relazione alla sentenza del tribunale di Trani n. 2290/2015, per la quale sono già stati riconosciuti n. 3 debiti fuori bilancio.

A tal proposito con Pec del 14/09/2017, indirizzata ai responsabili dei Servizi interessati, il Collegio ha chiesto informazioni e relativa documentazione, circa le azioni intraprese dall'Ente finalizzate al recupero delle somme anticipate e di spettanza di ciascun coobbligato, così come evidenziate nelle rispettive sentenze e nelle delibere di Consiglio Comunale

Successivamente, l'Avvocatura Comunale, in data 18/09/2017, ha avviate le procedure di moratoria, come risultanti dai prot. n. 65071 - 65072 - 65082 - 65080 - 65075 - 65085 - 65077 - 65086 - 65073

La Corte d'appello di Bari, in data 28/05/2018, ha parzialmente riformulato la sentenza di primo grado emessa dal tribunale di Trani.

Pertanto si invitano i responsabili dei Servizi interessati a valutare le iniziative da intraprendere, in virtù della nuova sentenza, atte a garantire gli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, di attivare ogni iniziativa anche con l'assicurazione Assigeco S.r.l. per il recupero delle somme anticipate per conto di terzi.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.000.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 5.000.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Fondo perdite aziende e società partecipate

La società partecipata BARSÀ S.P.A. ha chiuso, l'esercizio 2017, con un utile, per cui non è stato accantonato nessun fondo nel bilancio dell'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	15.025,29
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.192,85
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	19.218,14

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su	somma a residuo	FCDE accanton
Recupero evasione ICI/IMU	3.097.567,51	112.738,51	3,64%	2.984.829,00	2.793.799,94
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	55.401,00	0,00	0,00%	55.401,00	51.855,34
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	-	-
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	-	-
Totale	3.152.968,51	112.738,51	3,58%	3.040.230,00	2.845.655,28

In merito si osserva che L'Ente con delibera di C.C. N.31 del 31/07/2017 integrata con delibera di C.C. n.49 del 22/03/2018 sta procedendo ad affidare i ruoli per gli anni pregressi all'Agenzia della Riscossione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.026.797,34	
Residui riscossi nel 2017	1.449.864,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	553.229,50	
Residui al 31/12/2017	7.023.703,50	77,81%
Residui della competenza	3.040.230,00	
Residui totali	10.063.933,50	
FCDE al 31/12/2017	9.419.890,57	93,60%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 6.806,06 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	282.809,44	
Residui riscossi nel 2017	616.658,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-333.849,20	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.806.333,79	
Residui totali	2.806.333,79	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 3.515,64 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.070,00	
Residui riscossi nel 201	12.995,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-5.430,00	
Residui al 31/12/2017	1.505,00	16,59%
Residui della competenza	3.296,78	
Residui totali	4.801,78	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 273.045,24 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: piano finanziario BARSA S.P.A..

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	17.917.129,70	
Residui riscossi nel 201	6.695.259,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	396.450,82	
Residui al 31/12/2017	10.825.419,54	60,42%
Residui della competenza	8.744.301,44	
Residui totali	19.569.720,98	
FCDE al 31/12/2017	3.710.657,18	18,96%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	1.141.107,59	2.255.868,29	2.361.486,06
Riscossione	940.019,59	1.918.440,14	1.163.684,62

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	
2016	495,482,16	21,96%
2017	180.000,00	7,62%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.180.789,77	
Residui riscossi nel 2017	411.711,06	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	769.078,71	65,13%
Residui della competenza	1.197.801,44	
Residui totali	1.966.880,15	
FCDE al 31/12/2017	7.416,21	0,38%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	784.413,60	759.352,15	796.466,60
riscossione	725.302,05	759.352,15	549.038,90
%riscossione	92,46	100,00	68,93
FCDE	0	0	3.527,21

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	392.206,80	432.754,79	453.906,32
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	392.206,80	432.754,79	453.906,32
destinazione a spesa corrente vincolata	337.410,36	339.524,71	353.754,79
% per spesa corrente	86,03%	78,46%	77,94%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	100.000,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	22,03%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	173.729,55	
Residui riscossi nel 2017	173.729,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	247.417,70	
Residui totali	247.417,70	
FCDE al 31/12/2017	3.527,11	1,43%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo

finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	444.594,95	
Residui riscossi nel 2017	62.815,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	15.000,00	
Residui al 31/12/2017	366.779,05	82,50%
Residui della competenza	71.107,39	
Residui totali	437.886,44	
FCDE al 31/12/2017	384.655,74	87,84%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	64.729,62	93.831,95	-29.102,33	68,98%	
Servizi prima infanzia	339.000,43	336.554,04	2.446,39	100,73%	
Mense scolastiche	335.039,80	594.036,66	-258.996,86	56,40%	
Musei e pinacoteche	298.644,30	848.404,56	-549.760,26	35,20%	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	326.280,84	-326.280,84	0,00%	
Impianti sportivi	70.326,10	154.637,54	-84.311,44	45,48%	
Proventi illuminazione votiva	47.761,46	0,00	47.761,46	#DIV/0!	
Proventi servizi cimiteriali	67.201,23	0,00	67.201,23	#DIV/0!	
Centro creativo	3.464,50	2.600,00	864,50	133,25%	

L'ente non aveva previsto percentuali copertura dei servizi

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	11.227.463,48	11.997.651,00	770.187,52
102	imposte e tasse a carico ente	1.042.513,88	982.209,00	-60.304,88
103	acquisto beni e servizi	38.748.985,37	36.415.985,48	-2.332.999,89
104	trasferimenti correnti	3.136.577,98	3.926.041,99	789.464,01
105	trasferimenti di tributi	710.621,52		-710.621,52
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	214.126,92	187.872,86	-26.254,06
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	977.413,72	776.596,16	-200.817,56
110	altre spese correnti	2.339.943,30	4.671.877,82	2.331.934,52
TOTALE		58.397.646,17	58.958.234,31	560.588,14

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 11.203.859,00;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	13.073.251,00	11.997.651,00
Spese macroaggregato 103	313.714,00	213.820,00
Irap macroaggregato 102		719.390,09
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	13.386.965,00	12.930.861,09
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	2.183.106,00	1.861.991,00
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	11.203.859,00	11.068.870,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 1 del 08/01/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 19.302,75 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha/non ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 187.872,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 0,032 %.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non vi sono spese impegnate per acquisto immobili .

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,40%	0,38%	0,38%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	7.080.089,00	6.582.598,00	5.904.463,00
Nuovi prestiti (+)	1.130.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-1.627.491,00	-678.135,00	652.002,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	6.582.598,00	5.904.463,00	6.556.465,00
Nr. Abitanti al 31/12	94.814,00	94.673,00	94.427,00
Debito medio per abitante	69,43	62,37	69,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	258.237,00	214.127,00	187.872,86
Quota capitale	1.627.491,00	678.135,00	652.002,00
Totale fine anno	1.885.728,00	892.262,00	839.874,86

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In caso di risposta affermativa:

-riportare l'importo dei mutui estinti e rinegoziati

- indicare l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione, distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto né ottenuto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

***N.B.** Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.*

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 106 del 30/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 0,00

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.345.821,88

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.192.416,41	2.271.144,98	2.875.964,18	7.092.413,73	5.126.130,73	16.766.248,34	35.324.318,37
di cui Tarsu/tari	689.828,45	1.909.127,44	2.710.781,95	2.339.627,67	3.176.054,00	8.744.361,44	19.569.780,95
di cui F.S.R o F.S.	-	-	-	-	64.914,26	1.960.529,46	2.025.443,72
Titolo II	275.840,00	414.432,79	712.053,53	1.355.501,55	800.578,32	1.459.873,93	5.018.280,12
di cui trasf. Stato	253.000,00	248.470,73	686.230,97	419.357,00	762.594,21	1.509.510,41	3.879.163,32
di cui trasf. Regione	-	125.962,06	15.000,00	310.042,56	37.000,00	1.172.087,10	1.660.091,72
Titolo III	199.000,23	66.733,25	145.997,25	140.984,97	206.705,66	4.340.364,44	5.099.785,80
di cui Tia	-	-	-	-	-	-	-
di cui Fitti Attivi	154.810,41	39.567,10	27.982,60	58.568,76	64.435,39	68.089,39	413.453,65
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	247.427,70	247.427,70
Tot. Parte corrente	1.667.256,64	2.752.311,02	3.734.014,96	8.588.900,25	6.133.414,77	22.566.486,71	45.442.384,29
Titolo IV	1.275.243,16	4.263,00	106.390,26	1.304.556,97	1.463.685,63	5.845.092,81	9.999.231,83
di cui trasf. Stato	-	-	76.887,91	116.553,84	127.100,00	1.408.807,20	1.729.348,95
di cui trasf. Regione	114.440,39	5.075,20	-	564.005,02	371.876,78	1.264.567,51	2.319.964,90
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Parte capitale	1.275.243,16	4.263,00	106.390,26	1.304.556,97	1.463.685,63	5.845.092,81	9.999.231,83
Titolo VI	-	-	-	930.000,00	-	983.435,43	1.913.435,43
Totale Attivi	2.942.499,80	2.756.574,02	3.840.405,22	10.823.457,22	7.597.100,34	29.395.014,95	57.355.051,55
PASSIVI							
Titolo I	1.963.684,22	339.191,30	740.480,47	1.933.658,99	6.068.169,39	15.908.833,88	26.954.018,25
Titolo II	90.224,12	8.495,47	1.027,27	14.942,43	586.644,24	2.083.166,29	2.784.499,82
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Totale Passivi	2.053.908,34	347.686,77	741.507,74	1.948.601,42	6.654.813,63	17.992.000,17	29.738.518,07

VERIFICA QUADRATURA RESIDUI:

RESIDUI PASSIVI al 31/12/2016	11.746.517,90
partite di giro	2.825.246,64
titolo IV	0,01
TOTALE	14.571.764,55
-----	-----
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2016	27.960.036,60
partite di giro	1.570.896,02
TOTALE	29.530.932,62

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 3.711.045,09 di cui euro tutti di parte corrente

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		144.799,16	3.711.045,09
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	742.771,64	99.852,60	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		33.962,92	
Totale	742.771,64	278.614,68	3.711.045,09

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 540.212,57.
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 877.362,25 di cui 116.734,61 già depositati in segreteria e muniti di proposta per il riconoscimento

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con stanziamenti di Bilancio Comunale per euro 540.121,57.

Con nota:

- **prot. 40890 del 29.05.2018 il dott. MICHELANGELO Nigro attesta l'insussistenza di Debiti Fuori Bilancio al 31/12/2017**
- **del 31.05.2018 il dott. Savino Filannino attesta l'esistenza di Debiti Fuori Bilancio al 31/12/2017** derivante dalla sentenza n. 193/2017 del Giudice di Pace di Barletta di importo complessivo pari ad € 1.906,61, per il cui riconoscimento già nel 2017 è stata predisposta ed inoltrata la relativa proposta di deliberazione di Consiglio Comunale con numero 97/2017, successivamente riproposta nel 2018, a seguito della nomina del Commissario

Straordinario, con numero n. 2/2018.

- **del 31.05.2018 il dott. Savino Filannino attesta l'esistenza di Debiti Fuori Bilancio al 31/12/2017** relativi al Servizio Ufficio Tecnico del traffico e della società Ba.Rsa. spa con nota prot. 41785 del 31/05/2018 (già considerati in sede di parificazione)
- **del 31/05/2018 la Dott.ssa Santa Scommegna attesta l'insussistenza di Debiti Fuori Bilancio al 31/12/2017**
- **del 30/05/2018 la Dott.ssa Rosa Di Palma attesta l'insussistenza di Debiti Fuori Bilancio al 31/12/2017**
- **Prot. N. 43015 del 05/06/2018 il Dirigente Arch. Donato Lamacchia del SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONE E PATRIMONIO SERVIZIO MANUTENZIONI attesta l'esistenza di Debiti Fuori Bilancio al 31/12/2017 relativi a:**
 - Fornitura e posa in opera di chiusura varchi di accesso alla ex sottostazione delle saline, insistente sulla p.lla 1149 del foglio 8/c del Comune di Barletta con accesso dalla Litoranea di Ponente – **Importo €14.455,56 Iva compresa.** (BARSA)

D.F.B. per utenze elettriche

1. **Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della Società Repower Vendita Italia S.p.A. per consumo di energia elettrica - anni precedenti – Importo presunto € 230.000,00.**
2. **Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della Società EDISON ENERGIA per consumo di energia elettrica anni precedenti – Importo presunto € 300.000,00.**
3. **Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della Società HERA S.p.A. per consumo di energia elettrica anni precedenti – Importo presunto € 250.000,00.**
4. **Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della Società ENEL ENERGIA per consumo di energia elettrica anni precedenti – Importo presunto € 300.000,00.**

Con nota prot. 43190 del 06/06/2018 il Responsabile del Servizio del Settore Programmazione Economica e Finanziaria, come richiesto dal Collegio, ha attestato la copertura dei debiti Fuori Bilancio, così come sotto riportato:

attestazioni possibili dfb	prot. 43015/2018	prot. 41785/2018	
utenze REPOWER	230.000,00		
utenze EDISON	300.000,00		
utenze HERA	250.000,00		
utenze ENEL	300.000,00		
barsa	4.183,57	43.409,95	
barsa	132.069,54	4.844,26	
barsa	20.620,44		
barsa	12.798,15		
barsa	14.455,36		
totale	1.264.127,06	48.254,21	1.312.381,27

Coperture già presenti in bilancio

utenze elettriche	598.468,77
barsa	259.854,31
totale copertura	858.323,08

attestazioni possibili dfb, da istruire a cura dei settori competenti	1.312.381,27
---	--------------

dfb già coperti	858.323,08
dfb da coprire	454.058,19

quota avanzo RdA	541.237,06
di cui da vincolare	60.500,00
di quota libera	480.737,06

copertura dfb con RdA libero	454.058,19 €
Avanzo libero disponibile	26.678,87 €

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/società	della società v/Comune		del Comune v/società	della società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
BA.RSA. S.P.A.	563984,12	583534,12	#####	2796085,77	4740543,95	- 1.944.458,18	*
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/ente	dell' ente v/Comune		del Comune v/ente	dell'ente v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

- Per quanto attiene i Crediti, si specifica che la differenza è dovuta ad una partita compensata dal Comune e presente sia in dare che in avere nella contabilità della società per € 20.000 e per € 450,00 relativi a crediti che la società ha considerato come sopravvenienze passive.

- La differenza di € 1.944.458,18 è dovuta per € 87.501,68 per debiti non riconoscibili (compreso l'importo di € 20.000,00 di cui sopra) e per € 1.856.956,50 per debiti in attesa di istruttoria da parte degli Uffici competenti. Nel corso dell'anno 2018 sono state emesse dalla società Note Credito per un'importo di € 22.610,24

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	15.775.208,63
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	146.359,00
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	15.921.567,63

GLI IMPORTI SONO COSI' DISTINTI:

CONCESSIONI DI CREDITI:

Barsa € 15.775.208,63 per

PER TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE:

Agenzia per l'occlusione € 146.359,00

Consorzio Entechos € 500,00

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

L'assemblea dei soci ha approvato il Bilancio al 31/12/2017, in data 27/4/2018 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari ad € 14.015,45

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 24.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 24.10.2017

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CONSORZIO ENTECHNOS	16,66	Società non indispensabile per il conseguimento delle finalità dell'Ente	ALIENAZIONE	28.09.2017	
AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE NORD BARESE OFANTINA	16,66	Società non indispensabile per il conseguimento delle finalità dell'Ente	ALIENAZIONE	28.09.2017	NON PREVISTO

Si dà atto che in data 27 febbraio scorso è pervenuta con posta certificata da parte dell'Agencia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina la nota prot. 18/18 di trasmissione della *Proposta di piano di riassetto e sviluppo attività Agenzia Patto Territoriale* in riferimento alla delibera del Consiglio Comunale di Barletta n. 33 del 28 Settembre 2017- piano di razionalizzazione partecipate.

Dall'esame della "Proposta di piano di riassetto e sviluppo" in oggetto, emerge la sua **non rispondenza, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo sostanziale, alle prescrizioni poste dal Consiglio Comunale di Barletta con la deliberazione di C.C. n. 33 del 28/09/2017 per evitare l'alienazione della quota di partecipazione già disposta con la medesima delibera consiliare** .

In data 23/05/2018, il Commissario Prefettizio dell'Ente con delibera n. 01 in pari data ha preso atto della **mancata trasmissione entro e non oltre il mese di febbraio 2018 del Piano di riassetto approvato dall'Assemblea dei soci dell'Agenzia asseverato da parte del Collegio sindacale dell'Agenzia**, come, viceversa, *espressamente* richiesto dal Consiglio Comunale di Barletta con la deliberazione di C.C. n. 33 del 28/09/2017 per poter revocare l'alienazione della quota di partecipazione già disposta con la medesima delibera consiliare

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, **è/non è** allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Riscuotitori speciali	Messo Ufficio Giudice di Pace (proventi di notifica/indennità di trasferta) Addetti sportelli anagrafici (diritti certificati anagrafici e carte d'identità) Biblioteca Comunale (iscrizioni e rilascio copie) Palazzo della Marra (Incassi pinacoteca e vendita opuscoli) Polizia Municipale (incasso sanzioni per violazioni al Codice della Strada)
Concessionari	Garage Comunale
Consegnatari	Buoni pasto e buoni benzina

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva: che il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: Accertamento in un'unica soluzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad € 17.089.493,03, così come evidenziato nella nota prot. 40884 del 29/05/2018 a firma del Dirigente Settore Bilancio dott. Michelangelo Nigro.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 22.227.537,15 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 33.649.710,80 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO ECONOMICO		2017	2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	38.756.177,32	37.618.231,56
2	Proventi da fondi perequativi	9.701.691,46	9.479.488,30
3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.152.123,00	9.354.713,19
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.421.088,41	4.624.771,75
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.643.084,89	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	87.949,70	4.729.941,44
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.890.375,79	2.115.341,31

a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	658.294,93	609.699,74
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	10.500,00	22.658,10
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.221.580,86	1.482.983,47
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	5.165.009,69	1.800.862,60
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
	(A)	63.665.377,26	60.368.636,96
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	482.386,61	209.861,47
10	Prestazioni di servizi	35.183.905,53	23.441.140,65
11	Utilizzo beni di terzi	258.816,44	216.189,12
12	Trasferimenti e contributi	5.123.995,81	5.049.024,56
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.085.009,80	5.034.955,98
	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	5.000,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	38.986,01	9.068,58
13	Personale	11.989.285,88	10.887.507,95
14	Ammortamenti e svalutazioni	21.976.205,47	8.866.640,18
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	255.855,79	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.630.856,65	5.868.547,44
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	17.089.493,03	2.998.092,74
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	4.874.174,78	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	145.043,36
18	Oneri diversi di gestione	3.968.464,67	582.453,44
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
	(B)	83.857.235,19	49.397.860,73
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-20.191.857,93	10.970.776,23
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	8.308,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	8.308,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	6.715,06	6.724,40
	Totale proventi finanziari	6.715,06	15.032,40
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	187.872,86	214.126,92
a	<i>Interessi passivi</i>	187.872,86	214.126,92
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	187.872,86	214.126,92
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-181.157,80	-199.094,52

	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	0,00	3.491.225,97
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	1.516.191,57	3.917.439,90
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.516.191,57	7.408.665,87
25	Oneri straordinari	0,00	0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	776.961,40	5.387.553,66
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	483.560,02	661.606,13
	Totale oneri straordinari	1.260.521,42	6.049.159,79
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	255.670,15	1.359.506,08
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-20.117.345,58	12.131.187,79
26	Imposte (*)	752.074,89	709.014,14
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-20.869.420,47	11.422.173,65

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
5.016.750,71	5.868.547,44	4.886.712,44

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- c) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali che è in itinere che dovrà completare entro l'esercizio 2018:

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	283130,92	283130,92
9	Altre	1023423,14	1279278,93
	Totale immobilizzazioni immateriali	1306554,06	1562409,85
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	85755423,21	88407652,79
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	85755423,21	88407652,79
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	122999105,89	124974395,31
2.1	Terreni	33007099,55	33007099,55
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	86535890,23	88301928,81
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	564828,21	576355,32
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2311379,15	2431444,85
2.5	Mezzi di trasporto	139446,97	154941,08
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6507,33	4239,58
2.7	Mobili e arredi	344209,99	382455,55
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	92744,46	115930,57

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	30236567,73	20077409,33
	Totale immobilizzazioni materiali	238991096,83	233459457,43
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	1392872,00	1392872,00
a	<i>imprese controllate</i>	1374508,00	1374508,00
b	<i>imprese partecipate</i>	1935,00	1935,00
c	<i>altri soggetti</i>	16429,00	16429,00
2	Crediti verso	5391334,11	5391334,11
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	5391334,11	5391334,11
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6784206,11	6784206,11
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	247081857,00	241806073,39
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	19275816,65	29972018,30
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
a	<i>Altri crediti da tributi</i>	18667286,01	29097277,14
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	608530,64	874741,16
2	Crediti per trasferimenti e contributi	13478466,38	11356385,27
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	10866248,14	7994078,21
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	2612218,24	3362307,06
3	Verso clienti ed utenti	325384,71	1102717,43
4	Altri Crediti	9772531,91	6412151,90
a	<i>verso l'erario</i>	221591,00	884747,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1619695,24	1619695,24
c	<i>altri</i>	7931245,67	3907709,66
	Totale crediti	42852199,65	48843272,90
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	35624928,82	48712987,03
a	<i>Istituto tesoriere</i>	35624928,82	48712987,03
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	774165,72
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00

	Totale disponibilità liquide	35624928,82	49487152,75
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	78477128,47	98330425,65
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	325558985,47	340136499,04

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	132425536,47	132425536,47
II	Riserve	124541364,38	110757704,67
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	31604388,37	20182214,72
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	92936976,01	90575489,95
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>		
e	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00
	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-20869420,47	11422173,65
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	236.097.480,38	254.605.414,79
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	5019218,14	145043,36
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.019.218,14	145.043,36
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	6394014,61	6062581,36
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	6062581,36
d	<i>verso altri finanziatori</i>	6394014,61	0,00
2	Debiti verso fornitori	7157245,58	7394670,58
3	Acconti	0,00	0,00
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	2225185,66	2225185,66
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1827607,90	1827607,90
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	71858,94	71858,94
e	<i>altri soggetti</i>	325718,82	325718,82

5	Altri debiti	4260141,15	4561498,41
a	<i>tributari</i>	1074152,86	1175576,03
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	149551,55	177076,55
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	3036436,74	3208845,83
TOTALE DEBITI (D)		20.036.587,00	20.243.936,01
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI</u>			
<u>INVESTIMENTI</u>			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	64405699,95	65723395,66
1	Contributi agli investimenti	64405699,95	65723395,66
a	da altre amministrazioni pubbliche	64405699,95	65723395,66
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		64.405.699,95	65.723.395,66
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		325.558.985,47	340.717.789,82
<u>CONTI D'ORDINE</u>			
	1) Impegni su esercizi futuri	23940075,43	0,00
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		23.940.075,43	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Tale adempimento è previsto come obiettivo nel corso dell'anno 2018

Si dà atto che

- con determina n. 1675 del 07/11/2017 avente ad oggetto: "Censimento patrimonio immobiliare, allineamento dati – Affidamento incarico", è stato dato incarico al geom. Giuseppe Dileo per l'individuazione delle cause degli scostamenti dei dati risultanti dalla banca dati del SIT rispetto a quelli dell'agenzia del territorio e relativa bonifica;
- con determina n. 2044 del 20/12/2017 avente ad oggetto: "Ricostruzione degli elenchi relativi ai terreni demaniali di uso civico rif. Delibera di G.C. N. 281 del 19.12.2003 Calcolo canoni demaniali – conferimento incarico Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di BAT" è stato conferito incarico ai Geom. Maurizio Mala ed al Geom. Vincenzo Zagaria

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare:

dismissione di cespiti:

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l’ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 17.089.493,03 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell’esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell’esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell’esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	- 20.869.420,47
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	92.936.976,01
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		72.067.555,54

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	132.425.536,47
II	Riserve	124.541.364,38
a	da risultato economico di esercizi precedenti	31.604.388,37
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	92.936.976,01
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 20.869.420,47

Con nota prot. 40884 del 29/5/2018, a firma del Dirigente del Settore Bilancio, l'Amministrazione, come previsto al punto 6.3 del principio contabile applicato, ha fornito l'informativa, nella relazione sulla gestione del Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve (risultato economico es.prec.)	- 20.869.420,47
portata a nuovo	
Totale	- 20.869.420,47

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 64.405.699,95 per contributi agli investimenti riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Al fine di una migliore gestione delle attività dell'Ente, l'Organo di Revisione suggerisce quanto segue:

- di dotarsi di idonee procedure per il completamento e l'aggiornamento relativo alla tenuta dell'inventario
- di idonee procedure informatiche che facilitino il corretto reperimento dei dati in modo univoco, viste le difficoltà riscontrate in sede di compilazione del presente documento.
- monitorare con costanza gli incassi dei tributi con l'impiego di tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione anche attivando la riscossione coattiva degli stessi
- di avviare, in relazione alle sentenze del tribunale di Trani n. 2290/2015 e della Corte d'appello di Bari, del 28/05/2018, le procedure per intraprendere ogni e qualsiasi azione finalizzata al recupero sia delle quote di spettanza dei restanti coobbligati e sia con l'assicurazione Assigeco S.r.l. per il recupero delle somme anticipate per conto di terzi ed a monitorare costantemente l'evoluzione delle azioni intraprese per salvaguardare gli equilibri di bilancio
- di attivare la procedura di spesa solo dopo l'accertamento della disponibilità finanziaria, in modo da effettuare le liquidazioni nei tempi previsti al fine di evitare aggravii per l'Ente causati dall'applicazione di interessi moratori e/o l'insorgenza di debiti fuori bilancio
- adottare tutte le attività atte a verificare l'applicazione dei vari adempimenti contabili aventi lo scopo di evitare l'insorgere di debiti fuori bilancio (comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191 Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione)
- di allegare, già in sede di approvazione del Rendiconto in Giunta Comunale, le attestazioni dei Debiti Fuori Bilancio Il Collegio, In sede di redazione della presente relazione, dopo aver sollecitato più volte la predisposizione delle attestazioni sull'esistenza di Debiti Fuori Bilancio, il Collegio ha ricevuto in data 05/06/2018, l'ultima attestazione con quanto indicato a pag. 33;

Il Collegio dei Revisori, propone un costante monitoraggio di:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONSIDERATO

- La verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- L'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- L'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- L'indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- La gestione delle risorse umane e relativo costo;
- La gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- L'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- La qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 a condizione di VINCOLARE totalmente la parte dell'avanzo di amministrazione disponibile di € 480.737,06 per le finalità relative alla copertura dei Debiti Fuori Bilancio, in considerazione che gli importi relativi alla fornitura di Energia Elettrica sono presunte e si invita l'organo consiliare ad adottare, immediatamente, i provvedimenti di competenza.

Si invita, inoltre, il responsabile del Servizio **del** SETTORE LL.PP. – MANUTENZIONE E PATRIMONIO SERVIZIO MANUTENZIONI a quantificare con certezza l'importo dei Debiti Fuori Bilancio.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. COSIMO COMETA (PRESIDENTE)

DOTT.SSA RAG. VITA BACCARO (COMPONENTE)

DOTT. GIOVANNI MICHELE DIFINO (COMPONENTE)